

“Individuazione di indicatori di disturbo alla connettività ecologica di ecosistemi umidi costieri e loro ambiti contigui al fine di un corretto orientamento delle prassi pianificatorie e gestionali della biodiversità locale”.

- Convenzione con la Provincia di Roma - Servizio Ambiente, Stesura di un rapporto preliminare contenente 1) i risultati delle indagini per l'individuazione del quadro di riferimento, 2) la raccolta sintetica di materiale documentale, 3) la proposta di un modello organizzativo dei dati e delle informazioni ambientali, 4) l'impostazione della metodologia per l'individuazione di indicatori di disturbo alla connettività ecologica e per il relativo monitoraggio.

Tutela della connettività ecologica del territorio: definizione di strumenti tecnici per la mitigazione degli effetti di frammentazione degli habitat naturali nello spazio rurale.

- Redazione di un rapporto in forma di bozza che contiene i risultati preliminari della prima fase di attività, incluse indicazioni tecnico-specifiche per la progettazione di reti ecologiche in ambito rurale.

“Analisi degli studi e dei progetti di gestione e promozione dei valori di biodiversità in ambito urbano con particolare riguardo alla componente fauna, di possibile riferimento per la diffusione di indirizzi e pratiche progettuali per il miglioramento della qualità urbana”

- Convenzione APAT-ARPA Toscana (Scadenza 20 settembre 2008) Verifica rapporti intermedi

Tutela del Patrimonio Geologico

Tutela del Patrimonio Geologico: Attività tecnico scientifica e di supporto per la promozione e la valorizzazione del patrimonio geologico: Geositi, Geoparchi e Parchi Geominerari

- Gestione; aggiornamento ed implementazione del Censimento Nazionale dei Geositi, modifica dell'interfaccia utente del DB “Geositi” e creazione di una sezione “vincolistica” attraverso funzioni di geoprocessing con il database “GIS NATURA”;
- Siti e Parchi Geominerari – Stipula di una Convenzione APAT - Federculture finalizzata alla definizione di linee guida per la tutela, gestione e valorizzazione.
- Repertorio Nazionale dei Geositi: proposta al Comitato di coordinamento geologico tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome (C.C.S.R) e costituzione di un GdL per la Tutela, valorizzazione, e fruizione dei GSSP (Global Stratotype Section and Point).
- Collaborazione tra APAT e ARPLazio volta all'acquisizione di un modello di valutazione della valenza dei geositi elaborato dall'ARP.
- Coordinamento del GdL “Geositi e Geoparchi” e partecipazione al GdL “Terra e Vino” nell'ambito dell'Anno Internazionale del Pianeta Terra

Interventi a Convegni, Pubblicazioni e Poster

Tecniche di telerilevamento operativo e di GeoSpatial Intelligence per l'individuazione di corridoi ecologici a media scala . Atti 11a Conferenza Nazionale ASITA- Federazione delle Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali e Ambientali (in stampa)

“Un modello di valutazione integrata della qualità ambientale per lo sviluppo sostenibile delle isole minori” Convegno “Le isole del tesoro il tesoro delle isole – Giornate di studio sulle isole minori italiane” ANCIM - Porto Venere 20-23 settembre 2007

“Le Attività dell’APAT per la conservazione del Patrimonio geologico”. Luciano Bonci. Rimini 11-13 settembre 2007: Al “Sesto Forum Italiano di Scienze della Terra” - nell’ambito del workshop su Geositi e GSSP,

“Le Attività del Dipartimento Difesa della Natura dell’Apat”, in *Il Quaternario - Italian Journal of Quaternary Sciences* (in stampa)

“Linee guida per la tutela, gestione e valorizzazione di siti e parchi geominerari”, Trieste 17 novembre - 16 dicembre 2007: 9ª edizione di ERA - Esposizione di Ricerca Avanzata - Terra

“Water protection and protected areas: a multidimensional knowledge” - 2º International Conference “Water in Protected Areas” - Dubrovnik, 25-27 Aprile 2007

“Analisi dei piani dei paesi membri e candidati dell’unione europea sulla conservazione della biodiversità” -. Convegno “Contributi per la conservazione della biodiversità: l’approccio ecoregionale”, APAT, 3 aprile 2007

“Water protection and protected areas: a multidimensional knowledge system” (inviato al comitato organizzatore del 2º International Conference on “Water in Protected Areas”)

“Un modello di valutazione integrata della qualità ambientale per lo sviluppo sostenibile delle isole minori”. Atti del Convegno “Le isole del tesoro il tesoro delle isole - Giornate di studio sulle isole minori italiane” ANCIM - Porto Venere 20-23 settembre 2007 (in stampa)

“*Il monitoraggio dell’Ofanto: strumenti di conoscenza e sorveglianza ambientale*” Castello Svevo di Barletta

Presentazione dal titolo “*Il monitoraggio dei corpi idrici e della loro fauna nelle convenzioni internazionali e nelle direttive UE*” 31 Ottobre 2007.

Trieste 17 novembre - 16 dicembre 2007: 9ª edizione di ERA – Esposizione di Ricerca Avanzata - Terra” Brochure su attività Geositi

Gori M., Guccione M., Visconti P.. *Nuovi strumenti per la pianificazione eco-compatibile delle aree rurali*. Atti XIV Congresso SitE.

AAVV “Tutela della connettività ecologica del territorio e infrastrutture lineari”. Rapporto: “preliminare alla pubblicazione delle Linee Guida”. Terminato in attesa di pubblicazione da parte di APAT

Indirizzi per le infrastrutture lineari eco-compatibili: verso le linee guida ufficiali di APAT. ACER 1/2008

Il Piano APAT “RETI ECOLOGICHE”: Ruoli e intenti di un’iniziativa a dimensione nazionale. In: Battisti C., Romano B., 2007. Frammentazione e Connettività. CittàStudi, UTET

“Mines and Geominerary Parks: Guide Lines for Protection, Management and Valorization of Mines and Geominerary Parks” *Geoitalia*, 11-13 settembre 2007 Rimini 11-13 settembre 2007: Sesto Forum Italiano di Scienze della Terra”

“Rilevamento, schedatura e valorizzazione del patrimonio geologico “Il Mese delle scienze della Terra” Sasso Marconi 12 - 13 ottobre 2007: corso breve di

“The national gesites atlas- Geoparks and international co-operation” *Geoitalia*, presenter Rimini 11-13 settembre 2007: Al “Sesto Forum Italiano di Scienze della Terra”

“Geoparks and international co-operation” Workshop «Geomorphosites, Geoparks and Geotourism» organizzato da Aegean University Geography Departement, national History Museum, IAG working group, Geologia e Turismo - Lesvos (Greece), 30 September - 3 October 2007

“The National Geosites Atlas and geominerary parks” Workshop «Geomorphosites, Geoparks and Geotourism» organizzato da Aegean University Geography Department, national History Museum, IAG working group, Geologia e Turismo - Lesvos (Greece), 30 September – 3 October 2007

Carta della natura

Analisi territoriali

Le attività sono esclusivamente rivolte alla realizzazione del progetto Carta della Natura sia grazie ad attività interne che ad attività esterne tramite apposite convenzioni.

Nel seguito sono elencate le attività convenzionali per la realizzazione della Carta della Natura:

- Convenzione tra Apat e Arpa Molise per la realizzazione Carta della Natura alla scala 1:50.000 nel territorio della Regione Molise
Obiettivi: cartografia degli habitat e valutazioni per il territorio regionale.
Attività svolte: coordinamento, supporto tecnico, verifica e collaudi, in sede e in campagna, degli elaborati prodotti in corso d’opera e finali, sino al completamento degli obiettivi convenzionali; chiusura della convenzione.
- Accordi tra Apat e Regione Friuli-Venezia Giulia e Regione Siciliana per la realizzazione Carta della Natura alla scala 1:50.000 nei rispettivi territori regionali
Obiettivi: cartografia degli habitat e valutazioni per il territorio regionale.
Attività svolte: coordinamento, supporto tecnico, verifica e collaudi, in sede e in campagna, degli elaborati prodotti in corso d’opera e finali, sino al completamento degli obiettivi.
- Convenzione tra Apat e Arpa Abruzzo per la realizzazione del progetto Carta della Natura alla scala 1:50.000 nel territorio della Regione Abruzzo.
Obiettivi: cartografia degli habitat e valutazioni per il territorio regionale.
Attività svolte: coordinamento, supporto tecnico, verifica e collaudi, in sede e in campagna, degli elaborati prodotti in corso d’opera e finali, sino al completamento degli obiettivi del secondo stato d’avanzamento dei lavori della convenzione; **chiusura della convenzione.**
- Convenzione tra Apat e Arpa Umbria per la realizzazione del progetto Carta della Natura alla scala 1:50.000 nel territorio della Regione Umbria.
Obiettivi: cartografia degli habitat e valutazioni per il territorio regionale.
Attività svolte: coordinamento, supporto tecnico, verifica e collaudi, in sede e in campagna, degli elaborati prodotti in corso d’opera e finali, sino al completamento degli obiettivi del secondo stato d’avanzamento dei lavori della convenzione; **chiusura della convenzione.**
- Convenzione tra Apat e Arpa Emilia Romagna per la realizzazione del progetto Carta della Natura alla scala 1:50.000 nel territorio della Regione Emilia Romagna.
Obiettivi: cartografia degli habitat e valutazioni per il territorio regionale.
Attività svolte: coordinamento, supporto tecnico, verifica e collaudi, in sede e in campagna, degli elaborati prodotti in corso d’opera e finali, sino al completamento degli obiettivi del primo stato d’avanzamento dei lavori della convenzione; **chiusura della convenzione.**
- Convenzione tra Apat e Arpa Liguria per la realizzazione Carta della Natura alla scala 1:50.000 nel territorio della Regione Liguria
Obiettivi: cartografia degli habitat e valutazioni per il territorio regionale.
Attività svolte: coordinamento, supporto tecnico, verifica e collaudi, in sede e in campagna, degli elaborati prodotti in corso d’opera e finali, sino al completamento degli obiettivi del secondo stato d’avanzamento dei lavori della convenzione; **chiusura della convenzione.**

- Convenzioni in corso tra Apat e: Arpa Piemonte, Arpa Veneto, Arpa Campania, Arpa Basilicata, Arpa Puglia, Regione Lazio, Regione Sardegna per l'estensione del progetto Carta della Natura in scala 1:50.000 nei rispettivi territori regionali
Obiettivi: in ciascun territorio regionale l'obiettivo è la realizzazione delle cartografie degli habitat e valutazioni.
Attività svolte: coordinamento, supporto tecnico, verifica e collaudi, in sede e in campagna, degli elaborati prodotti in corso d'opera e finali.
In particolare:
Convenzione con Arpa Valle d'Aosta: realizzazione della cartografia per l'intero territorio regionale;
Convenzione con Arpa Veneto: realizzazione della cartografia per l'intero territorio regionale;
Convenzione con Arpa Piemonte: consegnati gli elaborati per il completamento degli obiettivi convenzionali sui quali è da effettuare il collaudo finale in campo;
Convenzione con Arpa Basilicata: realizzazione del secondo s.a.l.
Convenzione con Arpa Puglia: realizzazione del secondo s.a.l.
Convenzione con Arpa Campania: realizzazione del primo s.a.l.
Convenzione con Regione Lazio: consegnati gli elaborati previsti nel primo s.a.l.; effettuato Collaudo in sede; manca collaudo in campo;
Convenzione con Regione Sardegna: realizzazione del secondo s.a.l.
- Convenzione tra Apat e Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Biologia per l'aggiornamento della metodologia per la valutazione delle unità fisiografiche dei paesaggi italiani cartografate alla scala 1:250.000, già sperimentata in Friuli Venezia Giulia e Veneto.
Obiettivi: integrazione della metodologia già sperimentata con i risultati delle attività condotte dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle "conoscenze naturalistiche di base alla scala 1:250.000" e con i risultati del progetto Carta della Natura alla scala 1:50.000.

Sistemi informativi

Le attività hanno come finalità la definizione ed organizzazione del sistema informativo dipartimentale.

Le attività dell'anno in corso hanno consentito l'organizzazione all'interno di un sistema informativo dei dati riferiti alla Carta della Natura.

Sono stati, inoltre, attivati alcuni contratti finalizzati all'acquisto di hardware e dei servizi di assistenza sistemistica per il sistema informativo dipartimentale.

Uso sostenibile delle risorse naturali

Gestione e valorizzazione degli agroecosistemi

In tale ambito vengono svolte le attività tecnico-scientifiche finalizzate alla costruzione di un adeguato quadro di conoscenze, validato e scientificamente supportato, per un utilizzo eco-compatibile, rinnovabile e a lungo termine delle risorse agricole e dell'ambiente rurale. Si sostengono iniziative e sviluppa strumenti tecnici per la raccolta, la sistematizzazione, la condivisione e la diffusione delle conoscenze utili al miglioramento del rapporto tra esigenze produttive e conservazione degli agro-ecosistemi. Promuove, inoltre, attività di studio, ricerca e aggiornamento professionale in merito ai temi dell'uso sostenibile delle componenti biotiche ed abiotiche dell'ambiente agricolo, nonché il loro monitoraggio ai fini dell'applicazione della normativa tecnica vigente.

- Coordinamento delle convenzioni riguardanti il progetto "La biodiversità per la sostenibilità in agricoltura" tra APAT e Università ed Enti di Ricerca (Facoltà di agraria di Viterbo,

Facoltà di Agraria di Firenze, CRA- Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante, Istituto Agronomico per il Mediterraneo di Bari (IAMB); in particolare sono stati esaminati e valutati le prime due fasi del progetto.

- Cura della Convenzione riguardante le *“Indagine preliminare sugli indirizzi delle attività agricole nei singoli parchi nazionali”*, relativa al Progetto *“Protected Areas and Environmentally Sustainable Initiatives - Il laboratorio delle aree protette (PAESI)*, al fine di definire un quadro di riferimento dello stato dell’arte, degli approcci di indagine e progettuali.
- Predisposizione della Convenzione con il Dipartimento di Scienze Agronomiche e Gestione del Territorio Agroforestale dell’Università degli Studi di Firenze (*DISAT*) relativa a *“Linee guida aspetti gestionali Aree ad Alto Valore Naturalistico (HNV)”* per la definizione della metodologia di analisi per la valutazione delle criticità gestionali delle aree HNV.
- Predisposizione della Convenzione con il WWF Italia relativa alla *“Sostenibilità e alla multifunzionalità in agricoltura per la conservazione della biodiversità”* finalizzata alla redazione di un manuale di linee guida.
- Progetto *“Valutazione della invasività (Weed Risk Assessment) delle piante vascolari aliene quale strumento per la gestione degli ecosistemi naturali e la tutela della biodiversità”* – Collaborazione alle attività per la valutazione della potenziale invasività di piante vascolari aliene, finalizzata in particolare alla realizzazione di uno strumento utile alla protezione ed alla gestione degli ecosistemi naturali e alla tutela della biodiversità.
- Promozione e organizzazione del convegno: *“Aree agricole ad alto valore naturalistico. Individuazione, conservazione, valorizzazione”*, che si è svolto a Roma il 21 giugno 2007 e ne ha curato la pubblicazione degli atti.
- Partecipazione a convegni e workshop intervenendo con le seguenti presentazioni:
 - *“Bioenergie e ambiente per un nuovo modello di agricoltura”* ERSAT – Servizio Territoriale del Medio Campidano- Barumini 3 febbraio 2007.
 - *“Distretti rurali ed energetici: progetti di sviluppo”* al Convegno *“Euroregione e i Giovani. Un laboratorio interculturale e progetti dal Cherso al Carso e alle Alpi Orientali: Cividale del Friuli 10 febbraio /2007.*
 - *“Aree agricole ad alto valore naturalistico. Individuazione, conservazione”*- 21 giugno 2007 – Sala delle Conferenze APAT.
 - *“Multifunzionalità dei territori agricoli. Orientamenti e direttive dell’Unione Europea. Le opportunità di un’agricoltura di servizi”* International Desk Italy South - East Europe. – Gorizia 29 ottobre 2007.
 - *“La biodiversità per la sostenibilità in agricoltura”* AGRIeTOUR 2007 – Arezzo 17 novembre 2007.
 - Medecos XI - The International Mediterranean Ecosystems Conference con una presentazione dal titolo *“Towards a Weed Risk Assessment for the Italian peninsula: Preliminary validation of a scheme for the Central Mediterranean region in Italy”*.
 - 9th International Conference on the Ecology and Management of Alien Plant Invasions (EMAP19) con una presentazione dal titolo *“Potential invasivity of alien species introduced as bioenergy crops in Italy: cultivation criteria to reduce risk of weed proliferation”*
- Partecipazione al Tavolo di lavoro *“Multifunzionalità dell’impresa agricola per la conservazione della biodiversità”* con il WWF, altre Associazioni (ambientaliste e di categoria), ed Enti di ricerca.
- Partecipazione del EPA Network (Network of European Environmental Protection Agencies Agriculture Working). - Agriculture Interest Group.

- Partecipazione alle attività dell'Osservatorio Nazionale Pedologico ed in particolare ai lavori del Gruppo "Strategia tematica suolo e nuova PAC".
- Attività di Tutor per lo stage formativo APAT per la tesi di stage (1 sessione 2007) "Un primo contributo all'individuazione delle Aree Agricole ad Elevato Valore Naturalistico nella Regione Lazio".
- *Annuario dei Dati Ambientali* –fornisce i dati relativi all'Indicatore D02.007 "Aziende Agricole che aderiscono a misure ecocompatibili e che praticano agricoltura biologica".
- *Programma INTERREG - IVC* – partecipazione, come partner italiano, (Co-financing Statement for Partners from EU Member) alla candidatura al programma INTERREG IVC - Priorità 2: The environment and preservation of natural heritage - types of intervention: Regional Initiative Projects (Type 1) con il progetto relativo a "Messa a punto, condivisione e trasferimento della metodologia per l'individuazione, gestione e valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico (HNVF) come strumento di supporto alle politiche di sviluppo rurale nella ecoregione mediterranea" (MET.H.A.).

Pubblificazioni su riviste scientifiche:

Crosti R., Forconi V., Cascone C., Visicchio F (2007) "Landscape diversity as a screening tool to Assess Agroecosystem Sustainability; preliminary Study in Central Italy" - Italian Journal of Agronomy.

Pubblicazione di Atti di Convegni:

Landscape diversity as a screening tool to assess agroecosystems sustainability; Preliminary study in central Italy. XVI Congresso della Società Italiana di Ecologia- Viterbo/Civitavecchia.

"Aree agricole ad alto valore naturalistico: individuazione, conservazione, valorizzazione"

Soil seed bank restoration: the role of post-fire enhancing agents, such as smoke, in the germination of Mediterranean native species. XVI Congresso della Società Italiana di Ecologia-Viterbo/Civitavecchia

Towards a Weed Risk Assessment for the Italian peninsula: Preliminary validation of a scheme for the Central Mediterranean region in Italy. Medecos XI Perth Australia

Agricoltura e impatti

Vengono svolte attività e promossi studi ed indagini per avere un adeguato quadro di conoscenze sull'uso delle risorse naturali a fini agricoli, in relazione alla necessità di favorire la loro conservazione e miglioramento attraverso azioni di prevenzione, protezione e gestione sostenibile. Vengono analizzate, inoltre, le dinamiche legate all'uso del suolo agricolo e l'impatto sulla qualità dei suoli e delle acque determinate dalle pratiche agricole e zootecniche.

Nell'ambito del Progetto "Studi e analisi sull'uso delle risorse naturali a fini agricoli, sulle dinamiche dell'uso del suolo agricolo, e relativi impatti ambientali", sono state svolte le seguenti attività:

- Consultazione con soggetti territoriali interessati alla problematica della vulnerabilità e qualità dei suoli nelle colture bioenergetiche e avvio di una convenzione con ARPA Veneto per la "definizione di Criteri per la valutazione dell'attitudine dei suoli alle colture bioenergetiche", formalizzata ed avviata nel giugno 2007.
- Avvio di una consultazione con diverse ARPA e altri soggetti interessati alla problematica della vulnerabilità e qualità dei suoli in materia di utilizzo dei fanghi di depurazione in

agricoltura e viene promosso un progetto *“Uso dei fanghi di depurazione in agricoltura: attività di controllo e vigilanza sul territorio”* nell’ambito del quale sono state predisposte 4 convenzioni da avviare con i fondi 2007.

- Nell’ambito dell’accordo di collaborazione con il MATTM - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale – Divisione VII Valutazione del Rischio Ambientale di Prodotti Chimici, in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari: partecipazione ai lavori del gruppo consultivo costituito da rappresentanti del MATTM, dell’ENEA e di APAT e ai lavori preparatori e di supporto del tavolo tecnico istituzionale per la predisposizione del Piano d’Azione Nazionale. Viene inoltre effettuato il coordinamento delle attività del GdL *“Tutela delle risorse idriche e monitoraggio- tutela delle aree sensibili”*, mentre il dottor Sannino coordina il Gruppo di lavoro *“Formazione professionale per uso agricolo ed extragratico”*.
- Partecipazione al gruppo di consultazione Apat a sostegno degli esperti delle Direzioni Generali del MATTM per la elaborazione di commenti e di eventuali emendamenti alle normative CE sulla protezione del suolo [COM(2006)231] definita *“Strategia tematica per la protezione del suolo”* e [COM(2006) 232], definitiva Proposta di direttiva che istituisce un quadro per la protezione del suolo e modifica la direttiva 2004/35/CE.
- Partecipazione al gruppo di lavoro MIPAAF *“Suolo e Sviluppo Rurale”* per la predisposizione di un Documento finalizzato a fornire proposte operative per la stesura del Piano strategico Nazionale per lo sviluppo rurale (PSN).
- Partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro *“Strategia tematica, Suolo e nuova PAC”* e *“Suoli agricoli contaminati”* dell’Osservatorio Nazionale Podologico, istituiti presso il Dipartimento delle politiche di sviluppo della Direzione Generale dello Sviluppo rurale del MIPAAF
- Partecipa alla Commissione tecnico-consultiva per i fertilizzanti, istituita presso il MIPAAF Dipartimento delle politiche di Sviluppo ai sensi dell’articolo 9 del D.L.271/06.
- *Annuario dei Dati Ambientali* - aggiornamento del Capitolo Agricoltura e Selvicoltura dell’Annuario dei dati ambientali, di cui ne è responsabile della stesura, e contribuisce alla redazione del volume *“Tematiche in Primo Piano”*.
- Organizzazione del Workshop dal titolo, *“Sindrome dello spopolamento degli alveari in Italia: approccio multidisciplinare per l’individuazione delle cause e delle strategie di contenimento”*, svoltosi il 29 gennaio 2008, al quale hanno partecipato esperti e ricercatori del mondo dell’apicoltura, le associazioni di categoria e i rappresentanti dei Ministeri della Salute, del MATTM e MIPAAF.
- Partecipazione alla predisposizione del Rapporto sulla Missione ambientale BAHAR in Libano (attività di monitoraggio e di documentazione fotografica dei risultati delle azioni di bonifica effettuate dai tecnici delle Arpa regionali, dell’ICRAM e della Guardia costiera lungo le coste libanesi) e alla redazione del volume fotografico *“Libano - una missione ambientale”* realizzato in collaborazione col MATTM.

Gestione risorse forestali e faunistiche

Svolge attività tecnico scientifiche finalizzate: alla tutela delle foreste e della vegetazione autoctona; alla deforestazione, afforestazione e riforestazione; alla valorizzazione delle risorse forestali e all’uso delle biomasse legnose per finalità energetiche; agli indicatori e performance delle attività forestali; alle attività alieutica e venatoria; alla acquacoltura e maricoltura.

Nell’ambito del Progetto *“Attività finalizzate alla salvaguardia delle foreste”*, sono state svolte le seguenti attività:

- Coordinamento della convenzione riguardante il progetto “Deforestazione e processi di degrado delle foreste: Le responsabilità e i campi d'intervento dell'Italia con specifico riferimento all'implementazione in Italia del Programma Forest Law Enforcement, Governance and Trade (FLEGT) della CE”. Obiettivo della ricerca è l'analisi del ruolo dell'Italia nell'importazione di legname da paesi con estesi fenomeni di deforestazione, degrado e corruzione lungo la filiera foresta-legno. Nell'evidenziare le responsabilità italiane verranno date indicazioni sulle linee di politica d'intervento, soprattutto con riferimento al quadro internazionale degli accordi intergovernativi in materia, a partire dal Piano d'Azione FLEGT. Sono stati presentati e discussi i primi risultati del progetto.
- Coordinamento della convenzione stipulata con l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica relativa al progetto per la “realizzazione di un modello DPSIR (Driving Force, Pressure, State, Impact, Response) per la gestione sostenibile degli Ungulati e l'elaborazione dei relativi indicatori, con particolare riferimento alla valutazione dei danni causati dagli Ungulati alle colture agricole e forestali”. Sono stati definiti i casi studio e individuate le caratteristiche delle aree di interesse per l'applicazione delle linee guida.
- Progetto “*Gestione Forestale e Biodiversità Associata (GeFBA)*” - Analisi dello stato di habitat chiave come i boschi maturi e gli alberi morti (sia in piedi sia a terra) soprattutto se di grosse dimensioni, data l'importanza e il valore naturalistico che assumono per la presenza di tipiche biocenosi forestali; analisi e confronto di modelli di gestione forestale sostenibile in aree ad alto impatto antropico (Monte Marzano) e in aree ad alto valore naturale (Monte Cervialto); analisi dello stato (presenza e/o abbondanza) di specie animali prioritarie per la conservazione (Direttiva “Habitat” 92/43/CEE e Direttiva “Uccelli” 79/409/CEE), soprattutto se rilevanti per il buon funzionamento della comunità (*umbrella species*), e di specie problematiche ai fini gestionali (ad esempio cinghiale - *Sus scrofa*) al fine di aumentare il valore delle risorse faunistiche riducendo al tempo stesso gli aspetti negativi; analisi del grado di frammentazione dei boschi ed individuazione di elementi di connettività (corridoi ecologici) a scala locale. Attualmente è stata conclusa la fase di caratterizzazione forestale e paesaggistica della riserva naturale di Monte Marzano e del Parco Regionale dei Monti Picentini con individuazione di particelle forestali di faggio coetaneiformi e miste. Sono stati ubicati i punti di ascolto per il monitoraggio dell'avifauna e i transetti per il monitoraggio della teriofauna. Infine si sono avviate le procedure per la formalizzazione di una collaborazione con l'Accademia Nazionale di Scienze Forestali per l'applicazione del metodo di studio ad altre zone sul territorio Nazionale.
- Progetto “Valutazione della invasività (Weed Risk Assessment) delle piante vascolari aliene quale strumento per la gestione degli ecosistemi naturali e la tutela della biodiversità” - Si tratta di una attività che consente di valutare la potenziale invasività di piante vascolari aliene, finalizzata in particolare alla realizzazione di uno strumento utile alla protezione ed alla gestione degli ecosistemi naturali e alla tutela della biodiversità.
- Collaborazione al progetto bilaterale Italia-Egitto per l'edizione egiziana dell'Annuario dei dati ambientali.
- Partecipazione alla *task force* per la costruzione e l'implementazione di un database globale per il monitoraggio ambientale (GEOSS).
- Contributo al dibattito europeo su *FEA - JRC project on High Nature Value (HNV) farmland areas*; è stata attivata una “stanza di lavoro- *HNV*” (http://www.apat.gov.it/site/it-IT/Servizi_del_sito/Area_Riservata/) per facilitare il coinvolgimento delle istituzioni scientifiche e tecniche e la condivisione delle competenze sul tema “*HNV farmland areas*”.

- Partecipazione alle attività del gruppo di interesse sull'uso sostenibile delle risorse naturali dell'*EPA Network*
- *Annuario dei Dati Ambientali* - Contribuito all'aggiornamento del Capitolo Agricoltura e Selvicoltura dell'Annuario dei dati ambientali e alla redazione del volume "Tematiche in Primo Piano".
- Collaborazione all'organizzazione del convegno: "Aree agricole ad alto valore naturalistico. Individuazione, conservazione, valorizzazione", Roma, 21 giugno 2007.

Organismi geneticamente modificati

Svolge attività tecnico scientifiche finalizzate: valutazione dei potenziali rischi connessi al rilascio nell'ambiente e all'uso confinato di Organismi Geneticamente Modificati (Piante, Micro-Organismi, Animali); applicazione della normativa nazionale ed internazionale; predisposizione di linee guida per la valutazione dei potenziali impatti sull'ambiente; pianificazione dell'attività di monitoraggio post rilascio di OGM; acquisizione e gestione di dati per l'elaborazione di statistiche e l'individuazione di indicatori; sviluppo di progetti di ricerca per la valutazione dei potenziali effetti di OGM sull'ambiente; produzione di linee guida per l'armonizzazione delle tecniche di laboratorio in materia di biotecnologie ad uso delle agenzie per la protezione dell'ambiente delle regioni e delle province autonome.

Sono state svolte in particolare le seguenti attività:

- Convenzione attiva con il MATTM per la realizzazione del "Progetto per lo sviluppo di un modello operativo applicato alla valutazione del rischio ambientale connesso alla coltivazione di piante superiori geneticamente modificate (PSGM) per fini commerciali, nonché al rilascio sperimentale di microrganismi geneticamente modificati (MOGM)." - Nel corso del 2007 è stato istituito il GdL che si è riunito 9 volte. È stato presentato il 1° rapporto intermedio al MATTM che ha provveduto al pagamento del 1° rateo.
- Convenzione APAT - Università di Bologna (DiSTA) - Progetto per lo sviluppo di metodi analisi e raccolta dati in ambiente GIS per la pianificazione del monitoraggio dei potenziali effetti sull'artropodofauna, connessi al rilascio di piante geneticamente modificate - La Convenzione è nella fase iniziale e procede secondo il programma stabilito.
- Convenzione APAT - Fondazione Diritti Genetici per la "Realizzazione di un banca dati bibliografica sugli impatti potenziali derivanti dai rilasci nell'ambiente di OGM" (convenzione senza oneri per l'APAT) - La Convenzione procede secondo il programma stabilito.
- Convenzione APAT - Arpa Piemonte "Valutazione e verifica di un protocollo unitario ARPA-APPA, proposto da ARPA Piemonte, per l'identificazione di OGM in diverse matrici" - La Convenzione è alla sue fasi finali e procede secondo il programma stabilito.
- Realizzazione della banca dati dei Micro-Organismi Geneticamente Modificati (MOGM) utilizzati in Italia.
- Redazione di un rapporto sulla tematica dei MOGM.
- Rapporto preliminare sullo stato delle applicazioni delle biotecnologie al settore della zootecnia e della acquacultura e predisposizione di eventuale pubblicazione.
- Realizzazione della banca dati dei rilasci sperimentali di Organismi Geneticamente Modificati in Italia.

- Aggiornamento del sito web Apat e realizzazione di un sito dedicato al network agenziale sulle biotecnologie.
- Aggiornamento della letteratura scientifica e banca dati.
- Aggiornamento della normativa di riferimento.
- Partecipazione alla Commissione interministeriale per la valutazione delle biotecnologie presso il MATTM (ex 224/2003).
- Partecipazione alla Commissione interministeriale per le biotecnologie presso il Ministero della SALUTE (ex 206/2001).

Tutela della biodiversità

Tutela delle specie

- Pubblicazione del rapporto APAT 75/2006 “La protezione delle specie della flora e della fauna selvatica: quadro di riferimento legislativo regionale”. Il rapporto ha l’obiettivo di delineare un quadro informativo, quanto più possibile completo ed aggiornato, dell’insieme delle disposizioni legislative vigenti in Italia in materia di protezione delle specie della flora e della fauna selvatica, con particolare approfondimento della normativa di ambito regionale. Il rapporto è stato presentato in sede pubblica il 22 maggio 2007 nel corso del Convegno APAT “Gestione sostenibile delle aree protette”.
- Gestione di una Convenzione, completata, con ARPA Basilicata, relativa a “Raccolta dati sulla biodiversità”. È stata costituita una Banca dati bibliografica, una checklist regionale di specie e una lista regionale delle specie endemiche e aliene invasive relativamente agli Invertebrati (Lepidotteri Ropaloceri e Coleotteri Lucanidi), Vertebrati (tutti) e specie vegetali della flora vascolare (tutte) presenti nelle regioni Basilicata, Calabria e Campania.
- Gestione di una Convenzione tra l’APAT e le ARPA Emilia Romagna e Veneto avente per oggetto la redazione di un “Manuale tecnico-scientifico sull’impiego delle specie animali come indicatori ambientali”. Nel corso del 2007 è stata completata la prima fase progettuale relativa all’analisi e descrizione delle principali tematiche e problematiche ambientali nel cui ambito le specie animali terrestri e delle acque interne possono costituire dei bioindicatori ed è stata avviata la seconda fase, relativa alla ricerca informativa sui principali metodi di bioindicazione disponibili in Italia (tramite ricerca bibliografica, via Internet, interviste a ricercatori e operatori, ecc.).
- Gestione di tre Convenzioni tra l’APAT e le ARPA Liguria, Toscana e Sicilia aventi per oggetto un’ “Indagine conoscitiva sulle iniziative finalizzate alla prevenzione, monitoraggio e mitigazione degli impatti delle specie aliene invasive in Italia”. Nel corso del 2007 è stata completata la prima fase progettuale relativa alla ricognizione di tutte le Istituzioni, Enti e organizzazioni pubbliche e private, competenti in materia di gestione delle specie aliene invasive, o comunque impegnate in tale attività, in ambito nazionale, regionale e delle province autonome. È stato messo a punto un questionario che è stato inviato agli organismi sopra indicati. In tal modo sono state avviate le fasi successive relative alla ricognizione delle iniziative intraprese a livello nazionale, regionale e delle province autonome finalizzate alla prevenzione, rapida localizzazione, monitoraggio e mitigazione degli impatti delle specie aliene invasive.
- Predisposizione di una Convenzione tra l’APAT e l’Università di Roma Tre (Dipartimento di Biologia) avente per oggetto un’ “Indagine sulle caratteristiche e sugli strumenti di conservazione delle specie vegetali degli ambienti costieri dell’Italia centrale”. La

Convenzione è stata già definita dal punto di vista dei contenuti tecnici, ma deve ancora completare il suo iter amministrativo. Essa si propone di elaborare una lista di entità floristiche rilevanti per la gestione e conservazione degli ecosistemi dunali sabbiosi italiani, con particolare riferimento all'Italia Centrale. Inoltre, si analizzano gli strumenti di protezione attualmente esistenti in Italia (direttive, normative, liste rosse, varie forme di tutela del territorio, ecc.) e si propongono linee guida per la conservazione delle specie critiche identificate. Sulla base dei risultati ottenuti si prevede di elaborare un Manuale utile sia a livello conoscitivo (riconoscimento delle specie vegetali e loro valore di bioindicazione), sia come strumento di supporto per la gestione e la conservazione dei tratti di costa italiani che presentano ancora elementi naturalistici di pregio.

- Predisposizione di una Convenzione tra l'APAT e l'Università di Roma Tre (Dipartimento di Biologia) avente per oggetto uno "Studio preliminare sugli effetti dei cambiamenti climatici su popolazioni di Anfibi del Lazio". La Convenzione è stata già definita dal punto di vista dei contenuti tecnici, ma deve ancora completare il suo iter amministrativo. Obiettivo generale dello studio è quello di stimare i possibili impatti del cambiamento climatico su alcune popolazioni di specie di Anfibi della Regione Lazio attraverso l'elaborazione di modelli di idoneità ambientale ed individuare, conseguentemente, eventuali azioni idonee alla conservazione delle specie risultate maggiormente vulnerabili. I risultati dello studio saranno resi disponibili alle Amministrazioni competenti, anche attraverso una successiva eventuale pubblicazione a stampa, come supporto a mirati interventi conservazionistici e più in generale all'adeguamento della normativa in materia, compresa l'istituzione di aree protette.
- Partecipazione al gruppo di lavoro per la realizzazione della Conferenza Nazionale sui Cambiamenti Climatici. In particolare si è coordinato il Workshop preparatorio "Cambiamenti climatici e ambienti nivo-glaciali: scenari e prospettive di adattamento" svoltosi a Saint Vincent (AO) il 2 e 3 luglio 2007, contribuendo inoltre alla redazione della sintesi dei principali elementi emersi nel corso del Workshop stesso e del relativo poster presentato in sede di Conferenza Nazionale.
- Coordinamento e aggiornamento del Capitolo "Biodiversità e aree naturali, agricole, forestali" del volume APAT "Tematiche in primo piano" e del relativo "Vademecum", redatti nell'ambito dell'attività afferente all'Annuario APAT dei dati ambientali 2007.
- Coordinamento e aggiornamento del Capitolo "Biosfera" dell'Annuario APAT dei dati ambientali 2007, in corso di completamento, costituito da 26 indicatori le cui schede descrittive sono articolate nei temi SINAnet "Biodiversità: tendenze e cambiamenti", "Effetti dei cambiamenti climatici", "Zone protette", "Zone umide", "Foreste" e "Paesaggio".
- Predisposizione di un'indagine sulla problematica della fauna ittica alloctona nelle acque interne italiane, sulle azioni svolte e sulla gestione a livello regionale e provinciale. Lo studio, da elaborare come rapporto APAT, si pone l'obiettivo di esaminare l'attuale quadro normativo e la pianificazione ittica provinciale e regionale, al fine di evidenziare degli esempi concreti di gestione ecologica, ispirata ai principi della sostenibilità e della responsabilità, che possano essere eventualmente mutuati anche da altre amministrazioni o utilizzati nella gestione di aree protette e siti Natura 2000; la ricerca e l'acquisizione della relativa documentazione è tuttora in corso di svolgimento.
- Studio e predisposizione di nuovi indicatori per la valutazione dello status delle comunità di Mammiferi marini del Mar Tirreno. Nell'ambito di tale attività, in corso di svolgimento, si sono fatte le prime azioni finalizzate all'organizzazione di un Workshop (meeting di lavoro) sulla standardizzazione dei metodi di monitoraggio dei Cetacei.

- Impostazione di uno studio delle relazioni tra la distribuzione di popolazioni di Balenottera comune del Tirreno centrale e alcuni parametri oceanografici.
- Predisposizione, in corso di svolgimento, di una pubblicazione scientifica riguardante la protezione delle specie della flora selvatica del Lazio.
- Contributo all'aggiornamento e alla revisione della Banca dati europea sulle aree protette (CDDA – Common Database on Designated Areas). Anche nel 2007 si è contribuito all'aggiornamento di questo archivio, la cui alimentazione è uno dei flussi prioritari di dati dell'Agenzia Europea dell'Ambiente.
- Contributo alle attività della componente Annuario del progetto "General Training, Capacity Building and Environmental Data Yearbook" realizzato mediante cooperazione bilaterale Italia/Egitto – Programma sull'ambiente. In particolare è stata offerta assistenza tecnica all'Agenzia Ambientale Egiziana per la redazione del proprio Annuario dei dati ambientali relativamente alla tematica "Biodiversity and protected areas".
- Partecipazione ai Gruppi di lavoro 1 (Interlinkages between indicators) e 2 (Climate change and biodiversity) della seconda fase del progetto dell'Agenzia Europea dell'Ambiente "SEBI 2010 - Streamlining European 2010 Biodiversity Indicators" e coordinamento dei partecipanti italiani ai gruppi di lavoro. Lo scopo del progetto è quello di consolidare, provare, perfezionare, documentare e favorire la produzione di un set operativo di indicatori di biodiversità rilevanti politicamente nel contesto del "2010 target" (fermare la perdita di biodiversità in Europa entro il 2010).

In particolare, sono state presentate le seguenti comunicazioni, nell'ambito di convegni e seminari:

- "Tutela delle specie: principali attività del Settore" al Convegno "Contributi per la Conservazione della Biodiversità: l'approccio ecoregionale" (Roma, 3 aprile 2007);
- "Presentazione del Rapporto APAT 75/2006 La protezione delle specie della flora e della fauna selvatica: quadro di riferimento legislativo regionale" al Convegno "Gestione sostenibile delle aree protette" (Roma, 22 maggio 2007);
- "Indicatori di gestione forestale sostenibile" al Convegno "Bosco e Paesaggio: ecologia, economia, scienza e politica" (Reggio Emilia, 25 maggio 2007).

Tutela degli ecosistemi

- Predisposizione di una convenzione quadro con WWF avente per oggetto lo sviluppo della conservazione ecoregionale ed il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati dalla biodiversity vision per l'ecoregione Mediterraneo centrale e per l'ecoregione Alpi.
- Predisposizione di una convenzione con WWF avente per oggetto standard per la gestione di progetti e programmi di conservazione della biodiversità
- Supporto alla Regione Marche (attraverso l'Agenzia Servizi Settore Agroalimentare Delle Marche) per definire modalità di conservazione della biodiversità nell'ambito forestale.
- Creazione di un gruppo di lavoro (Mipaaf, Bioversity, Ribes, Bioforv, vari istituti CNR, CFS), di cui viene svolto il coordinamento, per redigere un documento che riferisca sullo stato dell'arte, le criticità e le azioni da compiere per la conservazione della biodiversità ex-situ in Italia.
- Partecipazione al gruppo di lavoro per la realizzazione della Conferenza Nazionale sulla Biodiversità prevista per ottobre 2008.

- Partecipazione alle attività del gruppo interregionale BIOFORV per la biodiversità e la vivaistica forestale (gruppo costituito da rappresentanti di varie Regioni, di istituti di ricerca forestale, del MIPAAF, del CFS e dell'APAT).
- Contributo per la verifica dello stato di adempimento delle prescrizioni di cui ai punti 1 e 2 del Decreto DEC/DSA/2004/0289 del 06/04/04 relativo alla realizzazione della centrale termoelettrica a ciclo combinato di Modugno (BA) e ai punti 2,4 e 5 del Decreto DEC/VIA/7758 del 04/11/02 relativo alla realizzazione della centrale termoelettrica a ciclo combinato di San Severo (FG).
- Contributo al Progetto Dounya Parc (Algeria) nell'ambito di una Convenzione tra il Ministero dell'ambiente italiano, il Ministero dell'ambiente algerino e l'APAT relativa allo studio e assistenza alle operazioni di realizzazione di un sentiero-natura e di un laboratorio per la biodiversità e per le energie rinnovabili.
- È stata autorizzata la traduzione del Manuale Apat 37/2006 (Manuale per la raccolta, studio, conservazione e gestione ex situ del germoplasma) allo spagnolo (dall'Università di Oviedo, Asturias), al francese (dal Conservatoire Nat. di Porquerolles) ed all'albanese (da una convenzione tra l'Univ. Di Firenze e quella di Tirana).
- È stata resa disponibile on line una bibliografia (1893 – 2006) sulla propagazione del genere *Juniperus* nei siti web del National Seed Laboratory dell'United States Department of Agriculture e dell'International Seed Testing Association.
- Contributo al "Forest tree and shrub seed Committee" nell'ambito dell'International Seed Testing Association (associazione che determina i metodi per l'analisi delle sementi di tutte le specie vegetali ai fini del commercio e della qualità) quale membro 2007-2010.
- Partecipazione alla commissione giudicatrice delle dissertazioni finali di cinque dottorandi della Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze e Tecnologie applicate all'ambiente (Università di Siena).
- Convenzione con l'ARPA-Agenzia Regionale Parchi Lazio "Monitoraggio e Censimento delle popolazioni e degli areali di distribuzione di taxa sensibili alle pressione antropiche, finalizzati alla valutazione della perdita di biodiversità: Analisi dello status e della distribuzione dei rapaci nel Lazio."
- Predisposizione di una nuova convenzione con ARP a integrazione della precedente
- "Monitoraggio di quattro specie di rapaci nel Lazio: caratterizzazione dei siti di nidificazione in relazione al successo riproduttivo".
- Collaborazione per il reperimento dei dati utili alla definizione del Piano d'Azione Nazionale per la lontra redatto dall'INFS Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica.
- Progettazione e pianificazione per il progetto inter-dipartimentale GEFBA, Gestione Forestale e Biodiversità Associata, della parte riguardante l'avifauna.
- Convenzione APAT - ARPA Marche per il monitoraggio della vegetazione e dell'avifauna in ambiente ripariale nel territorio della Regione Marche. Definizione della metodologia e avvio delle attività lungo il corso del Fiume Esino.
- Convenzione APAT - Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Trieste per la realizzazione di una banca dati sull'attribuzione delle specie licheniche d'Italia agli habitat classificati secondo il sistema europeo CORINE Biotopes.

- Collaborazione per l'allestimento di una banca dati sulla distribuzione della flora vascolare italiana a rischio negli habitat classificati secondo il sistema europeo CORINE Biotopes e la redazione di un rapporto APAT.
- Partecipazione al gruppo di lavoro 2 - "Climate Change and Biodiversity" del progetto SEBI 2010 (Streamlining European Biodiversity Indicators, II fase) dell'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA) finalizzato all'ottimizzazione degli indicatori e del loro uso per la valutazione di vari aspetti della biodiversità e delle minacce e pressioni collegate.
- Predisposizione di nuova convenzione da stipulare con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Trieste per la verifica della qualità dei dati raccolti mediante la convenzione già in essere.

Organizzazione di convegni scientifici

"Contributi per la conservazione della biodiversità: l'approccio ecoregionale", APAT, Roma 3/4/07;

"Gestione sostenibile delle aree protette", APAT, Roma, 22/5/07.

Presentazioni orali ai seguenti convegni scientifici:

- Analisi dei piani dei paesi membri e candidati dell'unione europea sulla conservazione della biodiversità. Convegno "Contributi per la conservazione della biodiversità: l'approccio ecoregionale", Roma, APAT, 3 aprile 2007
- Conservazione ex-situ. Convegno "Contributi per la conservazione della biodiversità: l'approccio ecoregionale", Roma, APAT, 3 aprile 2007
- La propagazione delle specie mediterranee. Convegno Etruschi in fiore: esiti e prospettive, Pontecagnano, Salerno, 22 giugno 2007
- Il progetto PAESI. Congresso de Ecologia, La Serena, Chile, settembre-ottobre 2007

Presentazioni di poster ai seguenti convegni scientifici:

- A.Aradis, C.Cascone, S.Cipollaro, M.Gori. 2007. Gestione Forestale e Biodiversità Associata: caso studio nell'Appennino Campano. XIV CIO - CONVEGNO ITALIANO DI ORNITOLOGIA, TRIESTE 26-30 SETTEMBRE.
- Servizio Biodiversità e studi specifici e Servizio Carta della Natura 2007 .Flora alpina protetta, rara e a rischio: distribuzione negli habitat CORINE Biotopes.
- Seminario APAT-WWF, "Contributi per la conservazione della biodiversità: l'approccio ecoregionale", Roma, 3 aprile 2007

Lavori pubblicati

. Editorial. The latest on Mediterranean Forests 6: 1, 2007.

Pollination drop withdrawal in *Juniperus communis*: response to biotic and abiotic particles. *Caryologia* 60

. Pollination drop in *Juniperus communis*, response to deposited material. *Annals of Botany*, Oxford Journals.

. Strumenti di sostenibilità per la gestione delle aree protette. *Ideambiente* Marzo 2007.

Aree protette e cambiamenti climatici. *Idcambiente* Novembre-Dicembre 2007.

Lavori spediti per la stampa

Frammentazione del territorio e cambiamenti climatici: i vegetali danno risposte diversificate. Alberi e Territorio. In stampa.

È finita l'era dei cacciatori di piante? Torsanlorenzo Informa. In stampa.

, 2007. Scienza e tecnologia applicate ai semi di alberi e arbusti: a che punto siamo? Alberi e Territorio.

Bioindicatori ed ecotossicologia

In tale ambito le attività sono state suddivise in diverse tematiche scientifiche:

Aree marine protette

In questo ambito il gruppo ha partecipato, dapprima, alle riunioni preliminari finalizzate a definire i termini della Convenzione APAT-MATTM e alla stesura del programma da svolgere in sede di "gestione provvisoria" in base al "Programme on Protected Areas" redatto dalla IUCN e in particolare:

- a) raccolta e studi sulla normativa dedicata alle AMP
- b) studio di piani di gestione delle AMP in Italia
- c) preventivo-costi

Partecipazione a convegni internazionali sulle aree marine protette

In ottobre e novembre 2007 si sono svolti due Convegni in Francia sul tema in oggetto e più specificatamente a Porquerolles con "1^{ere} Conferance du resau des Aires Proteges en Mediterranee" e a Boulogne sur Mer con "1^{ere} Colloque National sur les Aires Proteges" entrambi finalizzati alla creazione di nuove Aree Marine Protette, alla loro gestione ed alla protezione della biodiversità marina

Risultati ottenuti: Stesura della convenzione APAT-MATTM e costruzione di un archivio documentale

Progetto piccole isole (unitamente al Progetto Aree Marine Protette)

Anche in questo ambito il gruppo si è impegnato per la predisposizione del progetto di sviluppo di Linee Guida ed indicatori per la valutazione dello Stato dell'Ambiente a supporto di una gestione sostenibile ed adattativa delle piccole Isole ed Aree Marine Protette

Risultati ottenuti: Accettazione da parte del World Conservation Congress, IUCN, Barcellona, della Predisposizione al Progetto di sviluppo delle Linee Guida

Progetto database indicatori biologici

Il gruppo ha anche lavorato alla "Realizzazione del supporto informatico (software) della Banca Dati sugli Indicatori Biologici", in collaborazione con il SinaNET. Tale realizzazione è avvenuta, anche, attraverso la verifica d'inserimento dei metadati di alcuni indicatori conseguente alla "Convenzione tra APAT, ARPA Emilia - Romagna e ARPAV Veneto" che ha prodotto la redazione di un "Manuale tecnico-scientifico sull'impiego delle specie animali come indicatori ambientali".

Risultati ottenuti: versione utile all'inserimento dei dati; pubblicazione di "Indicatori ambientali: contributo al monitoraggio della qualità degli ecosistemi italiani", Atti del XVI Convegno della Società Italiana di Ecologia

Realizzazione "banca dati" sugli isopodi marini del Mediterraneo, in collaborazione con l'Università degli Studi "La Sapienza"

Risultati ottenuti: Banca dati in fase di realizzazione

Partecipazione ai gruppi di lavoro nazionali, del MATTM, per la proposta di direttiva quadro europea sulla protezione del suolo (SFD)

Tali riunioni sono finalizzate a definire gli emendamenti da suggerire in fase di discussione della proposta di SFD.

Risultati ottenuti: contributo alla stesura delle proposte italiane di “Modifica della Direttiva Quadro Europea sulla protezione del suolo; collaborazione con esperti europei finalizzata alla redazione di documenti tecnici sulla “Diversità biologica dei suoli italiani”

Preparazione alle due giornate del workshop “bioindicatori ed ecotossicologia del suolo e delle altre matrici: ricerca ed applicazione” del 16 e 17 gennaio 2008

Partecipazione in qualità di relatore, chairman o come esperto al Comitato Scientifico del Convegno

Risultati ottenuti: predisposizione delle “Stanze di Lavoro” per elaborare le proposte di normativa sul biomonitoraggio dell’acqua, dell’aria e del suolo e per coordinare il mondo della ricerca e delle istituzioni (ARPA/APPA) al fine di definire gli standard metodologici; PDF e abstract delle relazioni del workshop pubblicati sul sito web dell’APAT; interesse da parte dei media alla manifestazione con interviste su ISORADIO e RAI 1 (Habitat)

Ulteriori partecipazioni a tavoli di lavoro a livello nazionale: UNICHIM Acque dolci e salmastre

Partecipazione a convegni, workshop, learning opportunity, congressi nazionali ed internazionali

- European Soil Bureau ad Hannover (DE), su “Strategia Tematica per la Protezione del Suolo e la Proposta di Direttiva Quadro Europea sulla Protezione del Suolo”
- Invited speaker al Workshop Europeo su “Biodiversità dei suoli Europei: approcci metodologici adottati dal Governo Italiano”, Tuczno, Polonia
- Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN, Barcellona, ottobre 2008), in occasione del suo 4° Congresso Internazionale per l’ideazione della proposta di organizzazione di una Learning opportunity sul tema “Soil Biodiversity as a Biological Indicator of Environmental Quality and Health”, in collaborazione con JRC/CE, FAO, IUCN, UNEP, Segretariato della Convenzione per la BioDiversità (SCBD)
- invito a partecipare, come relatori sui temi “Ecotossicologia dei suoli e dell’aria” alla giornata di studio “Ecotossicologia. Metodi di analisi nelle matrici ambientali”, Gruppo Scientifico Italiano – Studi e Ricerche, Milano febbraio 2008

Pubblicazioni

“Utilizzo dei funghi nella bioremediation”, – IV Convegno Internazionale di Micotossicologia, Trento, 2007

“Il progetto speciale APAT sulla micologia per un’integrazione degli aspetti ambientali con quelli sanitari”, – IV Convegno Internazionale di Micotossicologia, Trento, 2007

“Tutela della biodiversità e Qualità del suolo italiano”, – I Congresso Scientifico Nazionale “Qualità del Suolo, Alimenti e Salute”, Palermo, 2007

“Hormesis in plant (*Lythrum salicaria* L.): a case study”. Environmental Management Engineering, Planning and Economics (A. Kungolos et al. eds.), Vol I, pp. 245-250, Grafima Pubbl., Thessaloniki, Greece, 2007